
Il Giornale della Filarmonica

Mensile dell'Accademia Filarmonica Romana Direttore artistico Marcello Panni

n. 6 Marzo 2002



Mensile - Anno x - n. 6 - Spedizione Romana Recapiti

giovedì 7 marzo
Ensemble Mullova

giovedì 14 marzo
“Orfeo a fumetti”
di F. del Corno
Ensemble
Sentieri Selvaggi

giovedì 21 marzo
“La Resurrezione”
di G. F. Haendel
direttore
Peter Neumann

Sala Casella

domenica 24 marzo
Concerto per Sinopoli
I Solisti della Filarmonica
direttore
Fabio Maestri

Una tavola di Dino Buzzati
per Orfeo a fumetti

Viktoria and friends

Due capolavori della musica da camera fra Ottocento e Novecento, nell'esecuzione di un gruppo di affiatati solisti fondato dalla grande violinista



«Credo che questa sonata segni un punto di svolta nella mia carriera. La scarnificazione è spinta qui all'estremo. Rinuncia alla fascinazione armonica; reazione per contro sempre più marcata nel segno della melodia»: con queste parole lo stesso Maurice Ravel definisce, nel proprio *Schizzo autobiografico*, uno dei suoi più singolari lavori, la *Sonata per violino e violoncello*. L'organico, del tutto inconsueto, potrebbe trovare un precedente solo nelle sonate barocche per violino e continuo, ma qui il linguaggio è totalmente diverso,

non solo per i secoli trascorsi. Alla struttura fondata su un chiaro sostegno armonico, Ravel oppone una pagina di rigoroso contrappunto, nella quale i due strumenti s'inseguono in un disegno d'imitazioni continue. Dedicata «à la mémoire de Claude Debussy», la Sonata fu pubblicata da Durand nel 1922; originariamente definita *Duo*, mutò poi nome, per indicazione dell'editore, visto l'impegno e le dimensioni dell'opera.

In pieno clima romantico vive invece l'altra composizione in programma: l'ampio *Quintetto* in do maggiore di Franz Schubert, composto probabilmente (il manoscritto è andato perduto) nell'estate del 1828, qualche mese prima della morte del musicista. L'opera non venne mai eseguita vivente l'autore: la prima presentazione pubblica avvenne solo nel 1850 al Musikverein di Vienna, nella capitale austriaca il lavoro fu stampato tre anni dopo come "opere postuma". La scelta, inconsueta, dei due violoncelli invece del modello "mozartiano" del raddoppio delle viole, dona a questo quintetto la sua inconfondibile tinta scura e il fascino delle ampie melodie cantabili del timbro basso dello strumento. "Schubert - scrive Einstein - poteva superare se stesso e la sua grande Sinfonia in do maggiore, solo con un lavoro come questo, di unica e irripetibile bellezza."

giovedì 7 marzo

ore 21

turno A e E

Ensemble Mullova

Viktoria Mullova

violino

programma:

Ravel

Duo

per violino e violoncello

Schubert

Quintetto in do maggiore
con due violoncelli
op. 163 D. 956

Prezzo dei biglietti:

€ 23,50; 18,00; 13,00

Per gli iscritti alla

Sezione Giovanile € 5,00

Fino a due ore prima del concerto,
diritto di prevendita.

Orfeo a Milano

Una rivisitazione dell'antico mito, ambientata in una discoteca di oggi, con i disegni di Dino Buzzati e la presenza in scena di un cantante rock



Orfeo ed Euridice, ma a Milano. La cetra diviene chitarra, la landa bucolica è il "Polypus", discoteca di giovani in delirio per il loro cantore. Orfi ed Eura sono i protagonisti del *Poema a fumetti* di Dino Buzzati; il mito, la favola tracciano il cammino per una storia che vive nella metropoli delle gotiche guglie del Duomo, della Torre Velasca e di quella villa misteriosa dietro via Solferino, con il suo muro di cinta che una sera Eura attraversa come uno spirito. Orfi e il suo canto si lanciano nel regno dei morti, alla ricerca di Eura; apriranno le porte dell'Ade, commuovendo un rivisitato Caronte. Orfi avrà 2 ore per tentare di riportare l'amata nel regno dei vivi, grazie al suo amore, al suo canto. Un anello, stretto nel palmo della mano, svelerà l'epi-

logo di questa rivisitazione del famoso mito.

Orfi, Eura, la città e l'inferno vengono raccontati con i disegni originali di Buzzati proiettati su un velo di tulle, in un gioco di dissolvenze cucite dalle voci di tre cantanti lirici (appena visibili sulla scena); Omar Pedrini, leader del guppo rock Timoria, interpreta invece Orfi in tre momenti della storia. Le sue canzoni, il disegno graffiante di Buzzati, la musica di Filippo del Corno (*foto*), restituiscono a un mito già raccontato e rivisitato più volte nel teatro musicale una freschezza e una contemporaneità che lo rende notizia di qualche cosa che sul palco accade. Davanti ai nostri occhi, quasi fosse la prima volta.

Angelo Miotto

giovedì 14 marzo
ore 21
turno A e F

**Ensemble
Sentieri Selvaggi**

direttore
Carlo Boccadoro

con la partecipazione di
Omar Pedrini
dei **Timoria**

Manuel Cicchetti
scene e regia

Mario Flandoli
e Donatella Di Prete
multimedia

programma:

"Orfeo a fumetti"
opera da camera
di Filippo del Corno
tratta da "Poema a fumetti"
di Dino Buzzati

solisti:
Roberto Abbondanza
Annamaria Calciolari
Giovanni Caccamo

Prezzo dei biglietti:
€ 23,50; 18,00; 13,00
Per gli iscritti alla
Sezione Giovanile € 5,00

Fino a due ore prima del concerto,
diritto di prevendita.

Un Haendel romano

L'oratorio La Resurrezione venne eseguito per la prima volta nel Palazzo Ruspoli, sotto la direzione di Arcangelo Corelli e con un grande apparato scenico

«Questa sera il Marchese Ruspoli fece nel palazzo Bonelli, a SS. Apostoli, un bellissimo oratorio in musica avendo fatto nel salone un ben ornato teatro per l'Uditorio, si intervenne molta nobiltà e alcuni porporati»: così Francesco Valesio, nel suo "Diario" romano dà notizia dell'esecuzione de *La Resurrezione*, oratorio composto da Haendel su richiesta del suo protettore romano, il marchese Francesco Maria Ruspoli (divenuto nel 1709 principe di Cerveteri), e su un libretto di un illustre letterato del tempo, Carlo Sigismondo Capece. La rappresentazione avvenne l'8 aprile 1708, giorno di Pasqua, nella allora residenza stabile della famiglia nobile romana, che solo qualche anno più tardi si sarebbe spostata nell'attuale palazzo di via del Corso. Papa era, in quegli anni, Clemente XI, un Albani appassionato di oratori: fu dunque per ottenere il favore del Sacro Soglio che il lavoro venne approntato, ma anche per contrastare il successo di una precedente manifestazione, una *Passione* con musica di Alessandro Scarlatti programmata per il precedente Venerdì Santo da un altro mecenate, il cardinale Ottoboni.

L'esecuzione haendeliana venne diretta nientemeno che da Arcangelo Corelli, sommo violinista, spesso al servizio del cardinale Ottoboni, ma per l'occasione "prestato" alla concorrenza: si riuniscono così, in pochi giorni e

negli stessi luoghi, i maggiori protagonisti della musica di quegli anni. Vale la pena di citare l'organico che venne impiegato in quella Pasqua del 1708: 23 violini, fra cui Corelli, 4 violette, 6 violoni, 6 contrabbassi, una viola da gamba, due trombe, un trombone e quattro oboi (tale organico, tuttavia, non ha carattere normativo). Il mondo romano non era nuovo a manifestazioni di *grandeur* musicale: nel 1687, in onore dell'ambasciatore inglese Lord Castelmaine, la Regina Cristina di Svezia, da poco tra-

Sala Casella

domenica 24 marzo
ore 11

Concerto per Sinopoli

I Solisti della Filarmonica
Fabio Maestri *direttore*
Silvia Cappellini *pianoforte*

Musiche di Giuseppe Sinopoli
e quattro brani a lui dedicati
da
Paolo Arcà, Matteo D'Amico,
Marcello Panni e Roman Vlad

Prezzo dei biglietti:
Interi € 8 Ridotti € 5

Posti non numerati

giovedì 21 marzo
ore 21
turno A, B e G

Collegium Cartusianum

Peter Neumann
direttore

programma

Haendel
"La Resurrezione"
oratorio per soli, coro
e orchestra

Prezzo dei biglietti:
€ 23,50; 18,00; 13,00
Per gli iscritti alla
Sezione Giovanile € 5,00
Fino a due ore prima del concerto,
diritto di prevendita.



Tiziano, Polittico Averoldi, Brescia

sferitasi a Roma, organizzò una "Accademia per musica...con istromenti d'arco in numero di centocinquanta" anch'essa a cura di Arcangelo Corelli.

Georg Friedrich Haendel era giunto in Italia a ventun anno nel 1706, un anno dopo il suo debutto amburghese con l'*Almira*. Motivo del viaggio, incoraggiato da Ferdinando de' Medici e che avrà per tappe Firenze, Roma, Venezia e Napoli, era approfondire la conoscenza dell'opera italiana e dei suoi interpreti: un patrimonio che il musicista spenderà, con sagacia, negli anni dei trionfi londinesi. Dal modello dei suoi tardi oratorî eseguiti in Inghilterra *La resurrezione* è abbastanza lon-

tana: siamo qui piuttosto in presenza dello stile espressivo legato al mondo culturale dell'Arcadia. Ruspoli era membro autorevole della celebre Accademia e, a Roma, assunse Haendel perché fornisse di musica le periodiche riunioni dei "pastori". Quella della Pasqua del 1708 fu una manifestazione straordinaria, in ogni senso. Per essa venne allestito un apposito Teatro, dapprima nel Salone nobile del palazzo, poi, prevedendosi un grande afflusso di pubblico, nel salone principale del piano terreno; sullo sfondo un grande quadro, dipinto dal Ceruti, con i personaggi dell'oratorio "coloriti al naturale".

I luoghi dei concerti

Teatro Olimpico

Pizza Gentile da Fabriano 17
tel. 06-32.65.991
Botteghino aperto tutti i giorni
dalle 11 alle 19

Per ogni concerto in abbonamento della Filarmonica è a disposizione del pubblico un servizio di **prenotazione taxi**.

Gli interessati possono rivolgersi all'apposito box, allestito presso l'ingresso del Teatro Olimpico

Parcheggio consigliato:

in piazza Mancini,
a pochi passi dal Teatro.

Autobus utili:

dalla Stazione Termini - 910;
da piazzale Flaminio - 2; da
Piramide - 280; dai Parioli - 910;
da Prati - 280; da Vigna Clara -
200 e 201; da San Lorenzo - 19

Sala Casella

via Flaminia 118 (piazzale della
Marina) tel. (06) 3201752

I biglietti si acquistano
alla Filarmonica dal lunedì
al venerdì ore 10-14 e 15-18
e un'ora prima del concerto



Accesso facilitato
per i portatori di handicap

Il Giornale della Filarmonica

Direttore responsabile:

Stefano Catucci.

Testi di Renato Bossa.

Mensile di informazione musicale
dell'Accademia Filarmonica Romana.

Redazione e amministrazione:

via Flaminia, 118, 00196 Roma.

Tel. 06-32.01.752; fax 06-32.10.410.

Anno X - nn. 5/6.

Abbonamento gratuito.

Registr. del Tribunale di Roma
n. 474 del 31/7/1992.

www.filarmonicaromana.org
info@filarmonicaromana.org

Grafica e impaginazione:
Marina Milano.

Fotocomposizione e Tipografia:
Palombi Editori,
via dei Gracchi 183 Roma.